

MONZA

NUMERI
IL PAESE RITROVATO
ACCOGLIE 64 PERSONE
CIFRE IN AUMENTO

UTENTI
SOPRATTUTTO DONNE
CON UN'ETÀ CHE OSCILLA
TRA I 56 E I 93 ANNI

ALZHEIMER LA REGIONE PREMIA LA STRUTTURA DELLA MERIDIANA

Il Paese che funziona

Tante attività e sedazione ridotta per gli ospiti malati

di BARBARA APICELLA

-MONZA-

IL MODELLO del Paese ritrovato funziona: a un anno e mezzo dall'inaugurazione è calata di un quarto la somministrazione dei sedativi, con importanti miglioramenti del benessere generale, dell'umore e dei disturbi del comportamento degli utenti.

Un modello premiato anche dalla Regione Lombardia che ha riconosciuto il carattere sperimentale del servizio e deliberato un contribu-

IL COMUNE

Corsi di formazione per vigili commercianti e autisti degli autobus

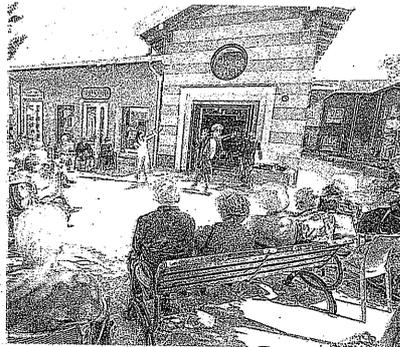
to giornaliero di 29 euro sulla retta di ogni residente. Dati entusiastici, anche se la fase sperimentale non è ancora terminata, quelli annunciati ieri mattina in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer. Il Paese Ritrovato funziona: dall'Alzheimer non si può guarire, ma gli ospiti seguiti nella struttura di via Casanova appaiono più sereni, rilassati e coinvolti nelle diverse attività proposte. «Tra le iniziative più gettonate ci sono le attività religiose: messe, rosari e processioni - ha spiegato la

geriatra Mariella Zanetti -. Abbiamo riscontrato un miglioramento dello stato di benessere: gli ospiti si muovono all'interno del Paese Ritrovato, partecipano alle attività in modo spontaneo e attivo. Naturalmente la situazione neurologica tende a progredire. Però hanno la possibilità di scegliere liberamente i ritmi della loro giornata». Qualcuno chiede persino, dopo aver bevuto una spremuta al bar, oppure essersi tagliato i capelli di poter pagare, riappropriandosi così di una dimensione sociale che fino a poco tempo prima era finita nel dimenticatoio. «È semplice la vicenda di un'anziana ospite che quando viveva a casa telefonava costantemente alla figlia - spiega Marco Fumagalli, coordinatore della struttura -. Adesso la signora partecipa alle attività della palestra e quando la figlia la chiama insistentemente le risponde dicendole di richiamarla dopo». Il passo successivo è quello di aprirsi alla città, che ha attivato corsi di formazione destinati agli agenti della polizia locale, ai commercianti e agli autisti degli autobus, per imparare ad interagire con le persone con questa fragilità. Numeri sempre in aumento: nel Paese Ritrovato sono accolte 64 persone (autonome, con demenza parziale o moderata), soprattutto donne, con un'età che oscilla tra i 56 e i 93 anni.

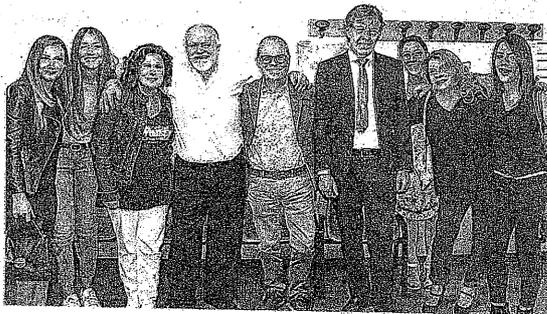
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FONDI**

La Regione ha deliberato un contributo giornaliero di 29 euro su ogni retta



VILLAGGIO
Alcune attività organizzate per gli ospiti del Paese Ritrovato. Questo weekend è toccato ai maghi (Rossi)



CARATE IERI IL SALUTO DEI COLLEGHI ALL'OSPEDALE

Tre dirigenti medici in pensione

-CARATE-

MERITATO raggiungimento della pensione per tre noti dirigenti medici del presidio ospedaliero di Carate Brianza.

Il chirurgo Pietro Baron, l'anestesista Luigi Battaiotto e l'ortopedico Antonio Melotto sono stati festeggiati ieri sera dai numerosi colleghi e dal personale infermieristico durante una simpatica cerimonia che si è svolta presso il Cral aziendale.

Per loro parole di stima e di ringraziamento per il lavoro svolto in decenni di attività portata avanti nelle rispettive mansioni. Tre medici che hanno contribuito con la loro professionalità e disponibilità a migliorare la qualità del servizio offerto dal presidio sanitario brianzolo che fa riferimento all'Azienda Ospedaliera di Vimercate.

Gigi Baj

EMERGENZA MOBILITÀ

I PROPOSITI

DARE COME SCADENZA
LE OLIMPIADI 2026 VUOL DIRE
TAGLIARE ALMENO UN ANNO

LA REALTÀ

GLI ENTI LOCALI NON HANNO
ANCORA FIRMATO
LA CONVENZIONE A ROMA

Metrò lilla, la ministra accelera

La De Micheli a Monza: obiettivo realizzare la M5 entro le Olimpiadi

di MARTINO AGOSTONI

-MONZA-

«BISOGNA accelerare la M5 non solo per le Olimpiadi ma anche per la riduzione dell'impatto ambientale dei collegamenti del territorio». Non è più solo una suggestione locale ma diventa un obiettivo del nuovo governo riuscire a ridurre i tempi di realizzazione della metropolitana verso Monza e a pensare di avviare una valutazione tecnica perché possa essere pronta già nel 2026, in tempo per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina, è la neo ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli.



DEBUTTO
La neo ministra a Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli ha partecipato ieri a Monza al convegno Pd "Riqualfichiamo i collegamenti tra Milano e la Valtellina Le Olimpiadi invernali, un'occasione per riqualficare le nostre infrastrutture"

«AMBIENTE e Olimpiadi sono due ottime ragioni per ridurre i tempi di realizzazione della M5», ha sottolineato ieri mattina De Micheli, che per la sua prima uscita pubblica ha scelto il convegno organizzato al centro civico di

PAOLA DE MICHELI

Ambiente e Olimpiadi sono due ottime ragioni per ridurre i tempi di realizzazione della M5. Occorre arrivare per il 2026

San Rocco dal gruppo regionale del Pd con la segreteria brianzola dal titolo "Riqualfichiamo i collegamenti tra Milano e la Valtellina - Le Olimpiadi invernali, un'occasione per riqualficare le nostre infrastrutture".

Finora la possibilità di legare la costruzione del prolungamento di 12,8 chilometri verso Nord della linea lilla ai preparativi e scadenze delle Olimpiadi era solo una speranza locale. Infatti il programma del nuovo tratto del metrò fino a Monza prevede l'erogazione dei 900 milioni di finanziamento dello Stato nell'arco di 8 anni. Soldi distribuiti anno per anno, dal 2019 al 2027, con i pri-

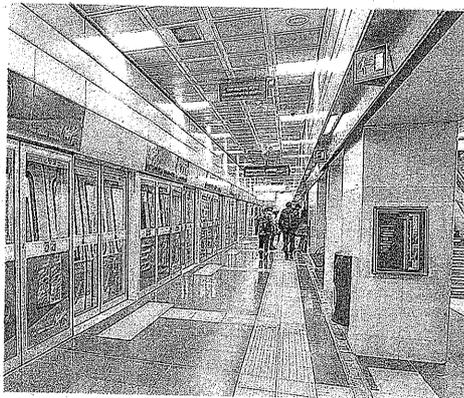
mi due anni dedicati alla progettazione per arrivare alla gara d'appalto e quindi i successivi anni per la costruzione vera e proprio del tunnel che da Bignami porterà i binari lilla fino all'interscambio con la M1 a Bertola e poi, con

7 fermate urbane, dentro Monza fino al capolinea del Polo istituzionale.

Dare come scadenza le Olimpiadi del 2026 vuol dire tagliare almeno un anno per quella che si preannuncia come una delle più grandi

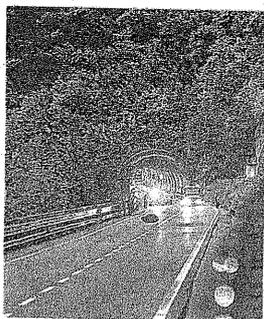
opere pubbliche in programma, dal valore complessivo di 1,25 miliardi di euro. E che già ora ha accumulato un lieve ritardo di qualche mese: era annunciata per luglio la firma della convenzione tra il ministero delle Infrastruttu-

re e i 5 enti locali che cofinanziano la M5 con 350 milioni (Regione e Comuni di Milano, Monza, Sesto e Cinisello) ma ancora nessuno dei rappresentanti locali è andato a Roma a farsi firmare il documento finale.



FRIDAY FOR FUTURE ACCOGLIENZA ANOMALA Striscioni e ingresso dal retro

STRISCIONI per l'ambiente e ingresso dal retro. L'accoglienza a Monza non è stata delle migliori per la neo ministra Paola De Micheli, attesa ieri mattina da un gruppetto di ragazzi, attivisti locali di Friday for Future, fuori dal centro civico di San Rocco che tra l'altro, per indisponibilità delle chiavi dell'ingresso principale, ha obbligato tutti a entrare dalla porta sul retro. «Ai ragazzi ho detto di essere appena stata al Consiglio europeo dei Trasporti e nuovi carburanti ecologici e sistemi puliti sono al centro dei lavori», ha risposto.



PERICOLOSA La Statale 36

AEROPORTI E VALTELLINA «CONFERMIAMO ANCHE GLI INVESTIMENTI SUL FERRO E IL TRASPORTO LOCALE» Pedemontana, ferrovia e Statale 36: a Roma avanti tutta

-MONZA-

«LE OLIMPIADI sono una grande occasione per il territorio. Rassicuro sulle scelte fatte finora per le infrastrutture e anzi da oggi pensiamo alla loro riorganizzazione: bisogna accelerare da subito per evitare quanto accaduto con Expo e trovarci l'anno prima dell'evento a dover fare commissariamenti per completare le opere in tempo». La neo ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli si riferisce soprattutto ai collegamenti tra Milano e la Valtellina in vista del 2026. Collegamenti che hanno nella Statale 36 per i trasporti su gomma e nella linea ferroviaria Mila-

no-Monza-Lecco-Tirano i due nodi maggiori, oggi inadeguati alle esigenze del grande appuntamento del 2026 tra Milano, Bormio e Livigno. L'intero asse fino alla Valtellina è al centro dell'attenzione, compresa la tratta brianzola: la Ss36, secondo i dati di Anas, è la strada extraurbana più pericolosa d'Italia con 7,65 incidenti per chilometro l'anno, di cui 169 solo nel tratto in Brianza con i 3 chilometri tra Desio e Lissone risultati i peggiori. Per la ferrovia viene ricordato che nel 1945 fu inaugurato il collegamento Milano-Sondrio con la Littorina che impiegava 2 ore: oggi i treni sulla stessa tratta impiegano ancora lo stesso tem-

po se non di più a causa di frequenti ritardi o corse soppresse. «La Ss36 sarà riqualficata ma con opere pensate per il lungo periodo e non solo per le Olimpiadi - ha detto la ministra - Confermiamo anche gli investimenti sul ferro e il trasporto locale. Dai territori e dai sindaci arrivano tante richieste e sui piccoli interventi il mio ministero arriverà a fare assegnazioni rapide, oltre a supportare gli enti locali nelle progettazioni». Su Pedemontana promette attenzione e annuncia che i primi giorni di ottobre sarà a Milano per un tavolo che affronterà i temi di tutte le infrastrutture lombarde.

M.Ag.

A SOLARO

SI CHIAMERÀ "CASA SOLEA" E SORGE IN CENTRO ERA GIÀ STATA ATTIVA NEL 2018 PER POCHI MESI SARÀ GESTITA DAL CONSORZIO COMUNITÀ BRIANZA

IL PROGRAMMA

SOSTEGNO EDUCATIVO, PSICOLOGICO, TUTELA LEGALE E DI FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE, PER ACCOMPAGNARLI AD AUTONOMIA ED ETÀ ADULTA

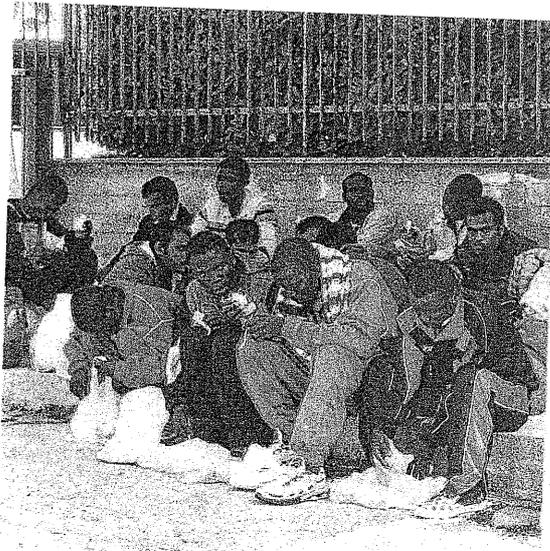


SU INTERNET
SEGUITE LE NOTIZIE
DI CRONACA, I VIDEO
E LE FOTOGALLERY
SUL SITO DE "IL GIORNO"

www.ilgiorno.it/monza-brianza

Riapre il centro accoglienza

Sarà dedicato ai minori stranieri non accompagnati



- SOLARO -

IL CENTRO D'ACCOGLIENZA per richiedenti asilo di via Mazzini, rimasto operativo solo per qualche mese nel 2018, riaprirà presto i battenti con un progetto specifico per i minori stranieri non accompagnati. La struttura, che si trova in pieno centro storico, al fianco dell'antico oratorio dei Santi Ambrogio e Caterina, si chiamerà "Casa Solea". «L'Amministrazione comunale - spiega una nota ufficiale diffusa dal Comune - ha voluto confermare l'impegno concreto di solidarietà e di

ne, che l'Amministrazione comunale e l'Azienda Comuni Insieme avranno, sarà di coinvolgere la realtà locale di Solaro. «Come Amministrazione comunale - dice il sindaco Nilde Moretti - siamo molto soddisfatti dell'avvio di questo progetto, di durata triennale, finanziato direttamente dall'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini, perché Solaro è una comunità che accoglie e questa Amministrazione comunale parte dalla convinzione che solo un reale percorso di integrazione di ragazze e ragazzi stranieri possa contribuire a migliorare la loro vita e a creare una società, non solo più tollerante, ma anche più sicura».

IL COMUNICATO

«L'Amministrazione ha voluto confermare l'impegno di solidarietà precedente»

accoglienza, espressi anche dalla Giunta precedente, che aveva promosso un percorso di riconversione di una struttura Cas autorizzata dalla Prefettura, a favore di un progetto di accoglienza dello Sprar, in collaborazione con l'Azienda Consortile Comuni Insieme, che sarà titolare dell'attività. I minori ospitati nella struttura saranno seguiti e aiutati nel loro percorso di crescita e di integrazione da una équipe professionale del Consorzio Comunità Brianza, ente che gestirà il centro, per l'occasione reso idonea alla presenza di minori». L'équipe sarà composta da diverse figure professionali che si occuperanno, oltre che dell'accoglienza materiale dei minori, degli interventi di sostegno educativo, psicologico, di tutela legale e di formazione scolastica e professionale, per accompagnarli gradualmente all'autonomia e all'età adulta. La prima atenzio-

CRITICO il gruppo d'opposizione Lega Centrodestra Solaro, specie per le modalità di gestione della vicenda. «Partiamo dal fatto che il comunicato stampa è un tentativo di rimediare alla nostra richiesta di informazioni con interrogazione scritta» dice Gian-

IL SINDACO

«Siamo soddisfatti: durerà tre anni ed è stato finanziato dall'ex ministro Salvini»

marco Belotti, lamentando di avere appreso dell'operazione solo tramite una inserzione di lavoro pubblicata dalla cooperativa che gestirà il servizio. Su Salvini, Belotti sottolinea: «Il Comune ha fatto richiesta il 16 aprile 2018, quando il ministro era Minniti e il 22 gennaio 2019, il ministro in carica Matteo Salvini, non ha potuto fare altro che prendere atto, sulla scorta di regole fatte da altri di una graduatoria fatta da altri».

Ga. Bass.



CRITICHE

Lega e centrodestra

«Il Comune di Solaro ne aveva fatto richiesta il 16 aprile 2018, quando il ministro era Minniti e il 22 gennaio 2019, il ministro in carica Matteo Salvini, non ha potuto fare altro che prenderne atto»



Gianmarco Belotti

«Questa decisione è stata fatta sulla scorta di regole fatte da altri di una graduatoria fatta da altri. L'abbiamo appresa solo leggendo un'inserzione di lavoro pubblicata dalla cooperativa che gestirà il servizio»



POSIZIONI
Alcuni profughi richiedenti asilo erano già stati ospitati in passato dalla struttura di Solaro. Sotto la sindaca di Solaro Nilde Moretti, a destra dall'alto verso il basso l'ex ministro Matteo Salvini e il consigliere comunale leghista Gianmarco Belotti (Brianza)



Assegni di maternità e alle famiglie numerose

Esplode la polemica sugli extracomunitari

- SEREGNO -

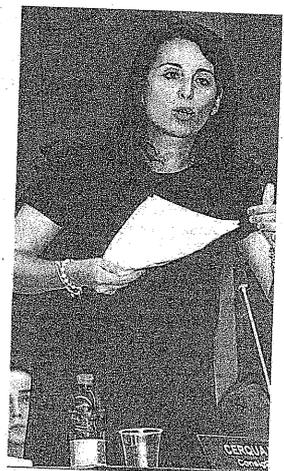
«VI SIETE NASCOSTI dietro una delibera che trovo corretto definire "balneare", ovvero approvata in Giunta nell'ultima settimana di luglio e pubblicata all'Albo Pretorio in agosto per farla passare sotto silenzio. Per vostra sfortuna non ero ancora in ferie, l'ho notata e mi è sembrato giusto denunciare pubblicamente quanto stava accadendo». Iliaria Anna Cerqua, apogruppo di Forza Italia, nel corso della seduta consiliare di giovedì è ritornata sulla questione degli assegni di maternità e di quelli per famiglie numerose che la Giunta guidata dal sindaco Alberto Rossi ha deciso di riconoscere anche agli extracomunitari che soggiornano in città per un breve periodo. I numeri li aveva già rivelati lo stesso sindaco, replicando il consigliere Cerqua per quella che ritiene una polemica costruita sul nulla: «Nessun rimborso da parte del Comune - aveva dichiara-

to Rossi - visto che si tratta di assegni versati dall'Inps, per un totale di quattro casi nel 2018 e altri sei casi nel primo semestre 2019». In Consiglio comunale ha replicato anche Laura Capelli, assessore alle Politiche sociali, facendo presente che si tratta di un adeguamento a una normativa europea. Sempre dalla bocca della maggioranza si è appreso durante la seduta che non ci sono stati ricorsi nei confronti del Comune, fin tanto che ha snobbato la normativa europea, però si è registrato il caso di un reclamo, sebbene non finito nell'aula giudiziaria. A lasciare un po' perplesso il consigliere Cerqua, tuttavia, è stato il dato dei Comuni brianzoli che avrebbero deciso di compiere lo stesso passo adeguandosi alla normativa europea. Pochi, pochissimi: Lissone, Sovico, Barlassina, Giussano. Tutte città rette - al momento della delibera - da amministrazioni di centrosinistra. «Su 55 Comuni - ha affermato Cerqua - nemmeno cinque hanno ritenuto ne-

cessario compiere la stessa scelta del Comune di Seregno. È - combinazione - la delibera è stata votata soltanto da amministrazioni dello stesso colore politico. Ecco in cosa consiste questo atto: semplicemente in una scelta politica. Sarà anche legittima, ma almeno l'Amministrazione comunale abbia il coraggio delle sue azioni senza nascondersi dietro tecnicismi. Trovo sconcertante, inoltre, che per un atto politico che il sindaco e gli assessori ritengono doveroso, si sia atteso il mese di agosto per fare passare tutto sotto silenzio».

CERQUA ha poi voluto ricollegare questa delibera al concorso bandito dal Comune per l'assunzione di 8 persone: «Per dare lavoro, si è deciso di restringere i criteri e limitare la partecipazione dei liceali seregnesi. Per i contributi agli extracomunitari, invece, la scelta è stata esattamente quella opposta».

Qualfrido Galimberti



NUOVO CASO
Iliaria Cerqua attacca la Giunta